

Il 9 maggio: Den' Pobedy

martedì, 09 maggio 2017



Il feldmaresciallo Keitel nel momento della firma della capitolazione tedesca

di *Pietro Ceccarelli*

Cosa significa Den' Pobedy?

Il **Den' Pobedy** significa festeggiare il Giorno della Vittoria nella Grande guerra patriottica contro l'invasione che Hitler ha lanciato all'Unione Sovietica il 22 giugno 1941, costata ai popoli dell'Unione Sovietica più di 27 milioni di vite.

Presso le popolazioni sovietiche è così sentita e "vissuta" questa immane tragedia che in molti testi scolastici di storia si scrive che, ancora oggi, "quasi" solo la Grande guerra patriottica fa parte della Seconda guerra mondiale, mettendo in secondo piano gli altri eventi storici.

Il 9 maggio è la resa del Terzo Reich che venne firmata con gli Alleati il 7 maggio 1945 entrata in vigore l'8 maggio, mentre l'ammiraglio Keitel firmò la resa al maresciallo Gheorghi Zhukov la sera dell'8 maggio 1945, quando a Mosca

per la differenza del fuso orario era già il 9 maggio.

Con la festa della Vittoria, le popolazioni sovietiche tengono vivo il ricordo dei loro eroi incontrando i veterani nei parchi, nelle piazze.<

E'una delle feste nazionali più sentite ed è sempre celebrata in grande stile e la partecipazione è ancora più coinvolgente e commovente con un'iniziativa assai importante chiamata **reggimento immortale** in quanto i manifestanti sfilano portando foto dei loro cari uccisi o feriti in battaglia oppure che non ci sono più, ma che rimangono sempre vivi nelle loro menti e nei loro cuori.

E' da sottolineare che le generazioni post-belliche ricordano con orgoglio le imprese dei loro padri e desiderano che esse vengano tramandate ai figli e ai nipoti per consentire ai posteri di non dimenticare quegli eventi terribili.

Forse nella situazione politica di oggi è più che mai importante ricordare la tragedia della Seconda Guerra Mondiale.